

INTERVENTO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NR.2010/387

In riferimento alla proposta di deliberazione n. 2010/387 sottoposta al consiglio comunale di Trento ed avente per oggetto l'art. 22 della Legge 24.11.2000 n. 340 contenente disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi il citato art. 22 così recita: al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane, sono istituiti appositi piani urbani di mobilità intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradale, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura del mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione dell'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città.

Gli indirizzi di governo della nostra città elaborati dalla nostra Giunta Comunale il 7 agosto 2009 hanno riservato attenzione alle politiche della mobilità con l'importante obiettivo di rendere Trento una città multi modale.

Trasporto pubblico, parcheggi, rete ciclopedonale, razionalizzazione del sistema degli spostamenti, dovranno garantire il diritto alla migliore mobilità.

Quindi l'importante e documentato lavoro da Lei sig. assessore all'ambiente e alla mobilità urbana Marchesi, che è stato preceduto dall'ass. Pompermaier, con l'abnegazione dei dirigenti e degli uffici comunali preposti alla materia, con il recepimento delle osservazioni prodotte dalla Commissione ambiente e vivibilità urbana e mobilità, l'apporto costruttivo delle 12 circoscrizioni cittadine, delle associazioni ambientali, economiche della città evidenziano l'importanza e le aspettative di questo Piano strategico rappresenta per la nostra città e per la provincia di Trento che ha recepito l'ordine del giorno del 4 giugno 2007 n. 63 con il quale il nostro Consiglio comunale ha determinato le linee guida per la stesura del PUM evidenziando nella multimodalità l'obiettivo finale.

Elementi che sostanziano il PUM sono la pedonalità con la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, l'intelligente programma per la sua finalità educativa e fisica – a piedi sicuri – la ciclabilità con la sua crescente fase di realizzazione con aumento della progettazione dall'8 al 15%.

Parcheggi di attestamento anche multi piano dotati di servizi che di confort.

Il piano sosta con la finalità di togliere dalla città la pressione delle auto dei pendolari e dei residenti.

La razionalizzazione e velocizzazione del trasporto urbano e la sua conseguente rete forte (con soddisfazione abbiamo appreso la partenza della nuova linea 16 e del

potenziamento con l'area di Spini di Gardolo alla quale dovrà presto seguire il potenziamento del servizio per il sobborgo di Cadine).

Collegamenti nuovi a fune per il sobborgo di Povo e magari per quello di Martignano.

La realizzazione dei parcheggi pertinenziali anche nei sobborghi dove l'aumento dei residenti ed il recupero edilizio dei centri storici ha evidenziato la drammatica carenza di aree di parcheggio.

Il trasporto su ferro con la collaborazione della PAT per la realizzazione di una indispensabile metropolitana di superficie.

L'elaborazione di efficaci proposte per l'organizzazione e i tempi della città con la modifica degli orari scolastici, delle Pubbliche amministrazioni, delle attività commerciali, industriali e artigianali finalizzata a mitigare la congestione del traffico.

Queste scelte porteranno nel breve – medio e lungo periodo (2028) a raggiungere obiettivi di graduale riduzione del traffico nel nostro comune senza penalizzazione per i cittadini che devono diventare protagonisti attivi di questa migliore vivibilità.

A tutti noi è stato ricordato, negli interventi dei Consiglieri comunali sul PUM, che mi hanno preceduto, sta a cuore la salute dei nostri concittadini, l'inquinamento atmosferico a causa del traffico, sappiamo essere fonte di gravi danni.

Il 50 % degli italiani soffre del mal di città, stress da ingorghi per chi vive nelle grandi città. Negli ultimi 20 anni le normative euro hanno imposto motori sempre più efficienti che hanno progressivamente ridotto le nocive emissioni di anidride carbonica, monossido di carbonio, monossido e ossido di azoto, benzene altri inquinanti ancora. Tuttavia le malattie polmonari (enfisema-asma e bronchite cronica) e quelle cardiovascolari sono in crescente aumento.

Per non dire di quanto il consumo di benzina e gasolio sia uno degli artefici dell'effetto serra e delle conseguenti catastrofi ambientali, già qui ricordate in questo dibattito.

Quindi è auspicabile che il parco macchine venga progressivamente sostituito da automezzi elettrici e alimentati a metano, idrogeno.

Come pure l'avvento delle fonti rinnovabili consentirà il contenimento degli inquinanti prodotti dal riscaldamento domestico e industriale.

Purtroppo si evidenziano quasi quotidianamente patologie e virus sconosciuti dove l'inquinamento atmosferico è la probabile e principale causa.

La mobilità leggera, il territorio dei pedoni e della bici questo personalmente ritengo sia uno degli aspetti della multi modalità di produrre nel breve termine sostanziali benefici per la vivibilità.

Nella nostra città, per le analisi previste dal PUM, fare spostamenti rapidi tra i vari quartieri di Trento è nelle potenzialità della larga parte della popolazione di ogni fascia di età, logicamente allo sviluppo della rete ciclabile, deve farsi strada una ben visibile segnaletica, deve essere incrementato il servizio di bike sharing, con l'opzione "c'entro in bici". Installazione di rastrelliere e soprattutto i ciclo parcheggi nei pressi dei parcheggi di attestamento e scambiatore (urgente l'intervento su Port'Aquila per le evidenti opportunità che offrirà a chi arriva dalla Valsugana, dall'Argentario e da Povo di utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città).

Azioni di stimolo per raggiungere il lavoro, la scuola, gli impianti sportivi e altro in bici dovranno vedere impegnata sia la nostra amministrazione che i mass media che auspicabilmente dovrebbero sostenere sia gli aspetti salutistici che economici di questo uso della viabilità.

La rete pedonabile con l'opportuna pedonalità assistita è un altro sistema di completamento della multi modalita', mezzi pubblici e qualche centinaio di metri a piedi sono nelle gambe di molti trentini e pendolari che quotidianamente vivono ore importanti della loro giornata nel nostro comune.

I parcheggi dovranno diventare veri e propri poli intermodali.

I tapis roulant eventualmente anche qualche scala mobile dovranno facilitare le azioni della multi mobilità.

Le isole ambientali sulla viabilità locale avranno l'importante scopo di riqualificare e riscontrare positivamente le esigenze della mobilità pedonale per i molti residenti nei vari quartieri e sobborghi di Trento.

Il limite dei 30 km orari nelle adiacenze di queste isole comporterà ovviamente maggiore sicurezza.

Lo sforzo di eliminazione di molte barriere architettoniche e varie strettoie esistenti nel nostro comune faciliterà la percorribilità dei pedoni e sarà un altro elemento a sostegno di un uso più attento e attivo dei pedoni della viabilità.

Dorsale forte, VAL o no VAL, problemi finanziari che sempre interessano la nostra municipalità per il sempre presente patto di stabilità, questioni urbanistiche aperte riferite alla sua programmazione, il NOT, scalo Filzi, spostamento casello Trento centro, ipotesi di rafforzamento della tangenziale, l'auspicato ma problematico spostamento dell'A22 in galleria nel suo percorso di attraversamento della città, dovranno interessare la nostra azione amministrativa nella corrente consigliatura sperando e stimolando un confronto costruttivo con la PAT che ha persone nei ruoli chiave – Presidente e Vice Presidente – che conoscono e possono sostenere di concerto anche con i maggiori comuni, le importanti linee del nostro PUM.

Trento come apprendiamo spesso dalla stampa nazionale, è in testa a varie classifiche sia per la sua qualità del vivere, sia per aspetti culturali, scientifici che economico-amministrativi.

L'approvazione del PUM da parte del nostro Consiglio comunale, con l'auspicato apporto critico ma costruttivo delle forze di opposizione, consentirà a Trento di migliorare la propria vivibilità.

E non da ultimo ritengo che l'attuazione del PUM rivesta anche favorevoli ricadute occupazionali e di stimolo alla ripresa economica (notizie di questi giorni è il corposo stanziamento di 50 milioni di dollari previsti per i prossimi anni dall'amministrazione Obama per l'alta velocità e l'ammodernamento della rete viaria americana).

L'augurio sig. Sindaco e Sig. assessore è che questo Consiglio sappia ancora una volta fare scelte coraggiose e lungimiranti per la nostra città .